



Prot 6212

Spett.le Unindustria
Via Noale n.206
00100- Roma

Oggetto: Richiesta proroga contratto di solidarietà difensivo in deroga Art. 22 bis D. Lgs n. 948/2015

Come vi è noto, la Società scrivente ha in corso di svolgimento dal 08/12/2025 il ricorso all'ammortizzatore sociale del contratto di solidarietà di natura difensiva in deroga della durata di 12 mesi conseguente alla sottoscrizione in data 25/11/2025 con le O.O.S.S. Nazionali presso il Ministero del Lavoro di apposito accordo sindacale teso a salvaguardare 300 posti di lavoro, attraverso la riduzione dell'orario di lavoro nella misura media del 44%, ai sensi dell'art. 22 bis del D. Lgs n. 148/2015 e dell'Art. 1 comma 193 della Legge 207/2024 .

Il termine di tale contratto di solidarietà è fissato in data 07/12/2026.

Lo scenario di crisi, oramai strutturale, che continua ad interessare sempre più il settore delle telecomunicazioni ove l'azienda opera per il 90% delle proprie attività, impone la necessità di prorogare il ricorso a tale contratto di solidarietà di natura difensiva per ulteriori 12 mesi, (8/12/2026 - 07/12/2027) ai sensi dell'art. 22 bis D. Lgs 148/2015 e dell'art.1 , comma 193, della Legge 207/2024 con una riduzione dell'orario di lavoro nelle misure che sono in via di individuazione in relazione agli sviluppi dello scenario industriale del mercato delle telecomunicazioni, e comunque non inferiore al 45%.

Nel corso del 2026, in continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti, al fine di affrontare la progressiva e profonda trasformazione tecnologica e commerciale dei mercati di riferimento, la Società ha proseguito a realizzare un complesso ed articolato piano di riorganizzazione aziendale con l'obiettivo di generare economie aziendali attraverso il ridimensionamento dei costi di struttura, eliminando aree di inefficienza gestionale, dando luogo a processi di integrazione orizzontale delle strutture lavorative, focalizzando l'organizzazione del lavoro per specializzazione delle attività, diversificando attività e clienti verso il mondo dei servizi tecnici, ICT Cloud a valore aggiunto.

Tale piano di riorganizzazione aziendale ha impegnato ingenti investimenti per la formazione delle necessarie competenze distintive, utili per la diversificazione delle attività e del business, e ha dato luogo a un processo di apprendimento continuo per favorire, come strumento di politica attiva del lavoro, la riqualificazione del personale penalizzato da una elevata attività anagrafica, e ha promosso l'aggiornamento delle competenze a fronte dell'immissione di nuove e diverse modalità gestionali delle attività lavorative attraverso nuovi servizi informatici.

SIELTE S.p.A. Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di ITEL S.p.A. – CF 00250450871

Sede Legale:
Via Cerza n. 4
95027 - San Gregorio di Catania (CT)
Tel. 095.7241.111
Fax 095.7241.558
e-mail: sielte.dir@sielte.it

Direzione Generale:
Via Valle di Perna n. 1/A
00128 - Roma - Italia
Tel. 06.72410.1
Fax 06.72410.210
e-mail: sielte@sielte.it

Capitale Sociale: € 28.000.000,00= i.v.
Codice Fiscale: 00941910788
Partita IVA: 03600700870
R.E.A.: CT-243862
PEC: direzione.sielte@legalmail.it
web: <http://www.sielte.it>





Nel solo 2026 la Società ha investito circa 9.000.000,00 di euro così come previsto dall'accordo sindacale del 25/11/2025 in attrezzature, mezzi, sistemi informatici, formazione del personale e politiche di cambio mix e di internalizzazione delle attività a maggior contenuto tecnico; questo imponente sforzo finanziario ha permesso di riposizionare l'azienda sui mercati diversificati dei sistemi tecnologici e delle aree Ciber Security, IOT, ICT, Digitale, Cloud, energia e trasporti.

Più complessivamente, nel quinquennio 2020/2025, il piano di riorganizzazione ha visto realizzati investimenti per quasi 50 milioni di euro, di cui una gran parte rivolti alla riqualificazione del personale, e al recupero dei livelli di esubero occupazionale inizialmente previsti in 500 unità ad oggi ridotti a 300 unità.

Lo stato di crisi strutturale del settore TLC, ove l'azienda concentra il proprio volume di business nella misura del 90%, ha determinato per la Società una progressiva riduzione dei margini operativi ed una critica condizione di sostenibilità dei conti economici aziendali. La perdita di redditività dell'intero sistema lavorativo aziendale nel corso di questi ultimi anni si attesta al 22%, cosa la quale ha comportato il dimezzamento del proprio margine di contribuzione, considerato che nell'arco del decennio i prezzi riconosciuti dai committenti risultano diminuiti di almeno il 25%.

A tutto ciò, si deve aggiungere da ultimo anche l'incremento del costo del lavoro per effetto del rinnovo del CCNL del settore TLC, il notevole incremento dei costi di gestione dell'attività operativa dovuto all'aumento del prezzo del carburante e dei materiali impiegati per le lavorazioni stesse, significando il tutto un incremento dei costi gestionali del 15%.

Anche gli altri mercati delle infrastrutture, quali quelli dei trasporti e dei sistemi tecnologici, sui quali l'azienda si è orientata nel corso degli ultimi anni per caratterizzare in senso tecnologico ed ingegneristico l'offerta dei propri servizi e per allargare la propria base produttiva e delle competenze professionali, sono interessati, a causa della esasperata competizione commerciale in atto, da un grave problema di eccesso dell'offerta e di prezzi fortemente calanti. Inoltre, le nuove attività ottenibili attraverso le gare di appalto presentano un maggiore contenuto di materiali e di tecnologia e sempre meno bisogno di manodopera, la quale nel caso specifico comunque deve essere sempre più professionalizzata.

Ora la scrivente Società, ha già realizzato ad oggi quasi per intero il programma degli investimenti descritti nel su citato accordo ministeriale, ma si pone in tutta la sua evidenza la necessità di prorogare ulteriormente il ricorso al contratto di solidarietà difensivo per il periodo di 12 mesi dal 8/12/2026 al 7/12/2027, in considerazione del perdurare del grave stato di crisi del settore TLC.

Tale richiesta di ulteriore proroga per tutto il 2027 del contratto di Solidarietà difensivo è motivata dal fatto che lo stesso piano di recupero occupazione delle 300 unità lavorative predisposto per la ricollocazione delle



risorse destinate alle azioni di riqualificazione, non può esaurirsi alla data di scadenza dell'ammortizzatore sociale al 7/12/2026, e che, quindi, ha bisogno di un tempo più ampio per produrre gli effetti quanto più positivi possibili sui livelli occupazionali con la previsione di ulteriori investimenti per circa 8 milioni di euro in attrezzature, mezzi, dotazioni informatiche, riqualificazione del personale e cambio mix.

Al fine di ricercare tutte le soluzioni disponibili nell'ambito dell'attuale quadro normativo di cui all'art. 22 bis della Legge 148/2015 e Art. 1, comma 193 della legge 207/2024 in materia di ammortizzatori sociali, utili a consentire la prosecuzione ed il completamento del programma di riorganizzazione per ulteriore periodo di 12 mesi dall' 8/12/2026 al 7/12/2027, si chiede di poter essere convocati unitamente alle OO.SS. Nazionali del settore TLC, al fine di valutare la proroga ulteriore dell'ammortizzatore sociale della CIGS con la causale del contratto della solidarietà difensivo per 12 mesi per il periodo 8/12/2026-07/12/2027, ai sensi dell'art. 22 bis Legge 148/2015 e art 1 comma 193 Legge 207/2024.

Roma, 23/10/2026



Il Direttore del Personale
Giovanni Meli